PROPRIETÀ DELLA SOCIETÀ FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII. - N. 2666 — Trieste, Sabato 27 Aprile 1889 - (Edizione del mattino) — Anno VIII. - N. 2666

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 6 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione. Redazione e Tipografia: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

## Telegrammi del „Piccolo"

**L'Italia in Africa.** ROMA 26. *(n. p.)* La *Riforma* reca una corrispondenza da Massaua in data 15 corr. dalla quale rilevo: Commoventissima fu la cerimonia della tumulazione che seguì ai 10 corr. delle salme degli ufficiali caduti a Saganeiti. I cadaveri dei nostri ufficiali furono trovati intatti.

Quanto alla situazione generale, essa è invariata. Finora nulla consta ufficialmente circa la morte del Negus, non essendo ancora tornati gl'informatori. Tuttavia tutte le notizie che giungono alla spicciolata confermano la morte di re Giovanni.

**Il matrimonio del principe di Napoli.** BRUSSELLES 26. *(n. p.)* L'*Independance belge* annuncia: Il matrimonio della principessa Clementina col principe ereditario d'Italia era già combinato nei suoi particolari e la coppia principesca doveva incontrarsi a Torino. Quand'ecco entrare in campo con nuovo intervento la curia romana e subentrare una subitanea sospensione delle relative conferenze. Vociferasi che il cardinale Gossens, vescovo di Malines, abbia chiesto ed ottenuto un'udienza dal re, nella quale avrebbe cercato di distorre il sovrano dall'acconsentire a codesta unione. Il cardinale avrebbe accentuato la massima che una principessa cattolica non possa metter piede al Quirinale.

**Il congresso cattolico di Madrid.** ROMA 26. *(n. p.)* La *Riforma* rileva il fanatismo dei congressisti cattolici di Madrid. L'*Italie* segnala il congresso agli ingenui che sognano la conciliazione col Vaticano. L'*Osservatore romano* si meraviglia degli sdegni dei liberali contro i congressi cattolici, ai quali esso inneggia.

**Re Umberto a Berlino.** ROMA 26. *(n. p.)* Secondo il *Fanfulla* il re partirà nella mattina del 20 maggio per Berlino con un treno speciale. Lo accompagneranno il principe di Napoli, Crispi, Bertolè-Viale ovvero Brin, il generale Pasi ed un seguito di circa quindici persone. La permanenza a Berlino sarà di otto giorni circa.

**Dissenso tra ministri.** ROMA 26. *(n. p.)* L'*Opinione* afferma che Giolitti ministro del tesoro partì per Cuneo, in seguito ad un vivacissimo dissenso col collega delle finanze Doda.

**Padre Agostino da Montefeltro.** ROMA 26. *(n. p.)* Domani il padre Agostino da Montefeltro parte per Pisa. Secondo la *Tribuna* il cardinale Parocchi ordinò al padre Agostino di fare una ritrattazione che verrebbe publicata domani.

Le notizie che publica stassera l'*Osservatore romano*, relative al padre Agostino, sembrerebbero escludere la informazione della *Tribuna* che le donne dell'aristocrazia intervenute stamane alla predica di padre Agostino, nel convento di Torre degli Specchi, gli offrirono quindicimila lire, ricavate da una lotteria, di cui trecento sarebbero state offerte dalla regina.

**E' ritornata la quiete.** VIENNA 26. *(n. p.)* E' ritornata e regna tuttora perfetta tranquillità. Nei noti distretti non fu inviato alcun drappello di truppe, bastando ormai le guardie per il solito servizio di publica sicurezza.

**Il corso forzoso in Italia.** ROMA 26. *(n. p.)* Domani, presieduta dal senatore Lampertico, si radunerà la commissione per il corso forzoso.

**Grandi manovre russe.** PIETROBURGO 26. *(C. B.)* L'*Invalido russo* annuncia: Nel corrente anno 1889 avranno luogo nel distretto militare di Varsavia, sul fiume Narew, grandi manovre che dureranno sei giorni ed alle quali prenderanno parte 90 battaglioni, 62 squadroni e 234 pezzi di artiglieria. Inoltre il distretto militare di Odessa avrà cinque giorni di manovre nei dintorni di Otschakow. A queste prendono parte 17 battaglioni e tre quarti, 5 squadroni e mezzo, una *sotnia* di cosacchi e 16 cannoni.

**Menabrea in Italia.** ROMA 26. *(n. p.)* Assicurasi che l'on. Crispi domanderà alla Camera di rimandare a sei mesi lo svolgimento dell'interpellanza del deputato di estrema sinistra Luigi Ferrari sui motivi che lo indussero ad accordare in questi giorni il congedo al nostro ambasciatore a Parigi generale Menabrea.

**Zankow in giro.** BUCAREST 26. *(C. B.)* Zankow è partito per Turn Severin diretto, a quanto disse, in Bulgaria.

**Echi del disastro di Samoa.** LONDRA 26. *(C. B.)* Annunciano da Auckland al *Lloyd*: Le navi *Trenton* e *Vandalia* non si possono più scagliare; i palombari hanno salvato la cassa del *Trenton*. La nave *Eber* è completamente frantumata. La *Nipsic* fu scagliata e verrà rimorchiata dall'*Alert* a Auckland.

**Navigazione italiana.** ROMA 26. *(n. p.)* Fra il ministero e la Società generale di navigazione italiana venne definitivamente stipulata la convenzione per la nuova linea diretta di piroscafi fra l'Adriatico e il Rio della Plata, destinata specialmente all'emigrazione. La prima partenza avrà luogo da Venezia il 20 maggio, toccando i porti di Ancona, Bari, Brindisi, Barletta, Messina, Siracusa, Palermo, Gibilterra e quindi direttamente Buenos Ayres.

**Un arciduca caduto di cavallo.** PRESBURGO 26. *(C. B.)* Ieri ad una cavalcata in compagnia dell'arciduchessa consorte, l'arciduca Federico cadde di cavallo. Non ebbe a riportare alcuna seria lesione, tanto è vero che potè ritornarsene a cavallo.

**Il congresso antischiavista.** LUCERNA 26. *(C. B.)* Il congresso internazionale per combattere la tratta degli schiavi avrà luogo qui ai primi d'agosto.

**La Società di Colonia.** ROMA 26. *(n. p.)* E' oggi arrivata la Società corale di Colonia. Erano ad attenderla alla stazione il segretario dell'ambasciata germanica, i membri della presidenza della Società alemanna, la colonia tedesca, un assessore municipale ed altre rappresentanze con la musica. I tedeschi furono festeggiatissimi. Domani a sera la Società darà un concerto corale al teatro Costanzi.

**Decesso.** BERLINO 26. *(C. B.)* E' morto iersera l'ex ministro di giustizia Bernuth.

## *RECENTISSIME*

**Il fotografo di Boulanger.** BRUSSELLES 25. Pochi minuti prima della partenza del piroscafo recante a bordo Boulanger, succede una scena grottesca. Un fotografo francese, stabilito a Brusselles, accompagna il generale. Questi sale sul ponte di comando. Gli amici lo circondano, immobili, con pose solenni. Il fotografo opera dalla riva. Frattanto, la campana suona. Il fotografo smonta rapidamente l'apparecchio, e fa segnali disperati, perchè vuole imbarcarsi e continuare a fotografare durante il viaggio. Boulanger ordina che venga imbarcato.

**In memoria di Volta.** COMO 25. A Luzzate, sopra una casa dove Alessandro Volta soleva passare l'estate e l'autunno, è stata apposta la seguente lapide memorativa: «Alessandro Volta — in questa modesta e diletta sua casa — tentò e compì il miracolo della pila — rinnovatrice di scienze e industrie — onde i terrieri stupiti e grati insieme — dal tubero americano da lui qui recato pel primo — mago benefico lo appellarono. — Municipio e popolo riconoscenti e orgogliosi — posero questa lapide — il dì 22 aprile 1889». — Alla cerimonia dell'apposizione della lapide furono pronunciati vari discorsi.

**L'infanticida di Firenze.** FIRENZE 25. Il Carlo Sodini, che tentò suicidarsi dopo aver ucciso una bimba di 16 mesi, e che venne, quindi, arrestato, è ormai fuori di pericolo. Egli ha confessato il suo delitto. Aveva relazione con una donna maritata, madre di quella bimba, di nome Bianca, la qual donna gli aveva manifestato il fermo proposito di rompere ogni relazione con lui per ricongiungersi al marito, dimorante a Pisa. Per vendicarsi di lei, egli le rapiva e le uccideva la figliolina.

## CRONACA LOCALE
### E FATTI VARI

**Calendario.** Ult. quarto. — Leva il sole ore 5.—, tram. 6.57. Oggi: S. Pellegrino — Domani: San Vitale — Term. C. ore 7 ant. 9.1 2 pom. 3.4 — Alt. bar. 7?9.5 — Alta marea 8.0 ant., 8.2 pom. — Bassa marea 2.0 antim. 1.53 pom.

**Il congresso degli industriali del zucchero a Trieste.** Come a suo tempo accennammo fuggevolmente riferendo sull'ultima seduta della locale Camera di commercio, ai 15 e 16 maggio p. v. avrà luogo nella nostra città il congresso generale dell'«Associazione Centrale per la industria zuccheraria nella monarchia austro ungarica». L'adunanza sarà tenuta nella sala maggiore della Camera di Commercio.

Per ricevere degnamente i congressisti che qui converranno da tutte le parti della monarchia austro-ungarica e per rendere loro gradito il soggiorno di Trieste, si è formato un comitato presieduto dal signor barone de Reinelt.

Gl'industriali arriveranno qui martedì 14 maggio alle 10.10 di sera con un treno celere separato della Meridionale. Il giorno susseguente visiteranno la città, l'Arsenale del Lloyd, i Magazzini generali e faranno delle escursioni a Miramar, Capodistria, Opicina ed altre località. Il convegno è fissato al Caffè Orientale fra le 8 e le 9 antimeridiane. Alle ore 4 del pomeriggio i congressisti si aduneranno nella Sala maggiore della Camera di Commercio per discutere su questione dell'Associazione. Alle 8 di sera poi avrebbe luogo un convegno a Barcola

Giovedì 16 maggio, alle 9 ant., continuerà il congresso generale e si tratteranno questioni generali attinenti all'industria degli zuccheri.

Nel pomeriggio del giorno stesso, alle ore 4, pranzo al Cacciatore; partenza dei congressisti alle ore 3 da piazza Grande.

Venerdì, 17, i signori partiranno alle 6 ant. a bordo d'un piroscafo del Lloyd alla volta di Pola ed Abbazia.

**Conferme di sequestri di giornali italiani.** L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa deliberando su analoghe propóste della i. r. Procura di Stato ha confermato il sequestro dei seguenti giornali per gli articoli qui appresso indicati:

»Un viaggio a Meyerling« nel *Messaggero* di Roma 18 febraio - »Il giornale antipressione« nella *Voce della Verità* di Roma 20 febraio - »Abbiamo da Berlino« dell'*Osservatore Cattolico* d. d. 21 22 febraio - »Anche qui l'eccitazione« nel *Corriere della sera* del 22-23 febraio - »Da Berlino 21 febraio 1889« nel *Verona fedele* d. d. 23 febraio »Lettere Berlinesi« nell'*Osservatore Cattolico* d. d. 23-24 febraio - L'articolo di prima pagina concernente la morte dell'arciduca Rodolfo nella *Gazzetta di Venezia* del 7 febraio - »Vedove«; *Corriere di Roma* e «Le Nostre notizie» nel *Capitan Fracassa* dell'8 febraio »Corriere« nell'*Illustrazione italiana* del 10 febraio - »Rassegna politica« nel *Caffaro* del 13 febraio - »Vienna 13 ore 19.20» nella *Venezia* del 14 febraio - »Da Vienna« nel *Corriere della sera* del 26 27 febraio - «Il *Temps* riporta dal Lussemburgo» nella *Gazzetta nazionale* del 26 27 febraio - »Oh bella!« nell'*Uomo di Pietra* del 23 febraio - «Lo arciduca Rodolfo d'Austria« nell'*Eco di Bergamo* del 6 febraio - »Meyerling« nel *Lettere ed arti* di Bologna 19 febraio - »Il nostro redattore mandato« nel *Corriere della sera* del 9-10 febraio.

Nel tenore degli accennati articoli si ravvisarono gli elementi del crimine di offesa a membri della Casa Imperiale e quindi fu vietata la diffusione di detti stampati ed ordinata la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

**Elargizioni al „Pro Patria."** Da un anonimo ci venne rimesso a favore del *Pro Patria* f. 1.

**Per chi scrive lettere di porto.** La Direzione commerciale della ferrovia Meridionale rilevò di nuovo l'inconveniente dell'insufficente chiarezza ed esattezza delle lettere di porto per ciò che concerne l'indirizzo, e prima di far uso dei mezzi coercitivi (*sic*) per ovviare a quest'inconveniente, invita la Deputazione di Borsa a voler influire sul Ceto Commerciale, nominatamente sui signori speditori, affinchè il personale incaricato della confezione delle lettere di porto venga richiamato alla osservanza delle norme in questo riguardo fissate dal Regolamento d'esercizio, principalmente per quanto riflette gli indirizzi.

La Deputazione di Borsa raccomanda lo oggetto caldamente all'osservanza degli interessati, a scanso di danni che altrimenti potrebbero derivarne al commercio.

**Posti vacanti.** Sono da coprirsi due posti di assistenti doganali nella XI classe di rango nel Litorale, con la paga sistemizzata e con obligo di depositare una cauzione nell'importo del minimo emolumento di detta classe di rango. Gli aspiranti dovranno dimostrare di possedere le necessarie qualifiche, di aver sostenuto con buon esito l'esame di procedura doganale e merciologia come pure, a tenore dell'avviso di concorso, di conoscere le lingue del paese.

Le istanze sono da presentarsi entro tre settimane alla presidenza dell'i. r. Direzione di finanza in Trieste.

**L'industria serica - La bachicultura.** Tanto dall'Italia, quanto dalla Francia giungono notizie che fanno prevedere poco favorevole la campagna serica di quest'anno. In causa del protrarsi dell'inverno i bacolini si faranno nascere più tardi; ma c'è di peggio: le forti gragnuolate hanno molto danneggiato i gelsi, percui si crede che la foglia sarà affatto insufficente per la cultura.

A proposito della foglia che serve di nutrizione al prezioso baco, è da qualche tempo che fa capolino l'idea di trovare altre piante che sostituissero il gelso ed esperimenti se ne sono fatti parecchi; ultimamente - l'estate scorsa - anche in Toscana ci si è occupati di ciò, con molto ardore e da quei sericultori erano state indicate delle piante adatte all'uopo e che dicevansi più resistenti del gelso all'azione delle intemperie.

Non sappiamo quale risultato pratico abbiano finora dato quegli studi, ma sta il fatto che dappertutto ci si preoccupa di trovare un utile surrogato del gelso.

Anche da noi la questione della bachicoltura è oggetto di studi indefessi, specialmente da parte della spettabile Società agraria.

Qualche settimana fa per cura della stessa società fu tenuta una interessantissima conferenza su quest'argomento dal professor Luigi Sartori. Ora se ne annuncia un'altra per oggi a mezzodì dello stesso professore, nello stabilimento industriale Modiano, in via Leo N. 5, «relativamente ai nuovi boschi cellulari, da adoperarsi nella cultura dei bachi da seta.»

**Società di Minerva.** Posdomani, lunedì, alle ore otto di sera il signor professor Fernando Rossi, nella sala del Gabinetto di Minerva, terrà una lettura sul tema: *Una pagina di cosmogonia moderna.*

**Società Alpina delle Giulie.** La Direzione invita i soci per domenica p. v., 28 aprile, ad una escursione nella valle del Vipacco, con la salita del «Terstel».

L'itinerario, come ogni altro particolare per questa gita, è ostensibile nel locale sociale.

**Circolo Artistico.** Andato deserto il Congresso indetto per ieri a sera, esso avrà luogo, in seconda convocazione, sabato 11 maggio con qualunque numero di intervenuti.

**La Pasqua alla Cucina popolare.** Alla cucina popolare, specialmente alla domenica, specialmente nelle grandi feste di cui tutti partecipano, a Pasqua a Capo d'anno, a Natale, non ci vanno certamente che quei poveri diavoli i quali, realmente, non possono spendere di più dei 12 soldi di tariffa, non possono santificare la giornata solenne, le giornate eccezionali con un pranzetto più succulento del solito. Per questa povera gente la Pasqua è solamente la festa della Chiesa; sanno che a San Giusto ci vanno tutti in quel giorno e ci vanno anch'essi, ma sanno altresì che dopo la funzione religiosa, dopo le feste dello spirito, tutta quella folla enorme di gente si raduna attorno al desco domestico, e in seno alla famiglia, commemora la Pasqua anche mangiando e bevendo, pur mettendovi anche un po' di devota poesia, come un culto affettuoso ad una tradizione che rincrescerebbe di abbattere - anche nel fatto stesso di quella cena o di quel desinare che la padrona di casa, la grande indovina dei desideri segreti, delle ispirazioni non espresse, ha l'amorevole cura di ammanire con garbo, con buon gusto, con tenera previdenza.

Ma chi va, a Pasqua, alla Cucina popolare di solito non ha famiglia, o se l'ha e si reca alla cucina popolare colla moglie e i figliuoli, vuol dire che è povero in canna, in modo tale che la donnetta, per quanto armata di buon volere, non può, proprio non può fargli santificare la Pasqua gastronomica con le leccornie insolite delle occasioni speciali, col vino più buono del consueto. E quale dolore, in questo *non potere!* Quanta umiliazione!

Ma il Comitato della Cucina popolare, quest'anno, ha avuto un pensiero veramente delicato e pietoso. Esso ha fatto tutte queste considerazioni che qui, alla carlona, siamo venuti sgranellando noi, ed ha fatto trovare a quella povera gente che era convenuta alla cucina, il dono gentile di alcune uova, di un bell'arrosto di agnello, di alcune buone focacce pasquali.

E quei buoni vecchietti, quei buoni popolani tipi da quadretto di genere - a vederli in quell'allegria! - come mangiavano di gusto, e quanta gratitudine nutrivano per quei donatori che hanno dato sì bella prova di squisitezza d'animo, e di amore per i poverelli.

**Associazione Italiana di Beneficenza.** Ricordiamo che domani alle 11½ ant. nella sala del Gabinetto di Minerva, via del Pesce N. 2, ha luogo il Congresso generale ordinario di questa Associazione, coll'ordine del giorno già publicato.

**I drami del mare.** La signora Francesca-Antonia Lovrancina nata Tarabocchia di Lussinpiccolo ha fatto istanza al Tribunale di Rovigno per dichiarazione di morte del proprio marito Leandro-Ottaviano Lovrancina di Giovanni da Lussinpiccolo, il quale si trovò a bordo del bark ungherese *Ardito* nei giorni 25-28 dicembre 1885 nel mare Atlantico presso le coste dell'America settentrionale, mentre imperversava forte uragano. Il Tribunale ha quindi avviato la procedura per dichiarazione di morte e diffida pertanto esso Leandro-Ottaviano Lovrancina di comparire oppure di dare notizie di sè a questo Tribunale od al deputatogli curatore avvocato Dr. Davanzo entro il 31 ottobre 1890, giacchè altrimenti si passerà alla giudiziale dichiarazione di morte.

**Società fra caffettieri.** La Società di m. s. e collocamento fra caffettieri terrà il suo Congresso generale ordinario la sera del 2 maggio alle 8, nella Sala sociale, col seguente Ordine del giorno: 1. Lettura del P. V. del Congresso antecedente. 2. *a)* Presentazione del Bilancio sociale, Anno VII gestione 1888. *b)* Lettura della relazione della Direzione. 3. *a)* Elezione di due Direttori, Cassiere e Ragioniere. *b)* Elezione di 10 Consiglieri. *c)* Elezione della Commissione di Revisione per l'anno VIII 1889. 4. Comunicazioni della Direzione.

**Si domanda la selciatura di un marciapiedi.** Un abitante della via dell'Aquedotto ci scrive per chiederci perchè da anni ed anni quel tratto di marciapiedi dinanzi il giardinetto ch'è di faccia il giardino Rossetti sia sempre rimasto non selciato.

Il perchè è facile saperlo: perchè non si è mai pensato di selciarlo. Ma, a dir vero, se la ragione è lampante, non è altrettanto buona. C'è una legge che regola questo benedetto affare dell'obligo o non obligo di selciare i marciapiedi e siccome al momento non l'abbiamo sott'occhio, non sapremmo dire se la medesima dispensi o no il proprietario del succitato giardinetto dalla selciatura in parola. Quello però che rimane indiscutibile si è che la selciatura si presenta una necessità e ch'è stata reiteratamente reclamata dagli abitanti della parte superiore dell'Aquedotto, i quali, nelle giornate di pioggia, tirano dei moccoli piramidali, perchè si vedono costretti a camminare nella melma.

---

## RAGAZZE POVERE
ROMANZO BERLINESE 23)

DI PAOLO LINDAU

traduzione di BENEDETTO CIRMENI

— Ebbene Margherita. Ma dove vuole arrivare a finire? Io non lo comprendo.

— Io voglio terminarla con lei, signor conte; voglio ringraziarla con tutto il cuore di tutto ciò che ella ha fatto per me e pregarla di permettere che io mi cerchi un impiego. La prego di non scoraggiarmi in questa impresa, ma di aiutarmi invece a realizzare il mio proposito ben ponderato. E' questo che mi ha indotta a pregarla di una sua visita.

Bruno ricevette una gratissima impressione della semplicità di queste parole. Provò quasi una leggera commozione. Sorridendo guardò la ragazza e, dopo tanto tempo, notò di nuovo quanto era bella. La piena confidenza che ella aveva in lui fece sì che egli provasse soltanto un sentimento di dolce tenerezza.

— Lei è davvero una ragazza buona e ragionevole - disse - Ma non precipiti nulla! Aspetti tranquillamente ancora un po' di tempo. Io ho già pensato alla possibilità di mandarla in qualcuno dei nostri poderi, assegnandole un posto che le piacerebbe. Alla prima occasione ne parlerò a mio padre, che è un uomo buono ed amabilissimo. Ma, per carità, non mi ringrazi! Sa bene che non posso soffrire i ringraziamenti. Io dunque non penso minimamente di oppormi al suo proponimento: se trova qualche cosa che la sodisfaccia completamente, vi si attenga pure. Ma non si accontenti di ciò che la sodisfa soltanto in parte. Non è cosa che prema.

Margherita lo guardò con un sorriso cordiale ed incantevole, e Bruno, colto da un accesso di insolita cordialità, le diede un buffetto sul viso. Margherita ne fu altamente sorpresa e rabbrividì a questa innocente famigliarità.

La ragazza, già tanto coraggiosa, che non aveva paura di nulla e di nessuno, sentì improvvisamente una oppressione angosciosa e volse su Bruno uno sguardo pieno di paura.

Bruno, sodisfatto e sorridente, le stava dinanzi e si cullava sui calcagni, precisamente nella identica posizione, in cui lo aveva veduto per la prima volta nella bottega di fiori. Dovette notare anche egli l'imbarazzo di Margherita e parve compiacersene. Sorrise mostrandosi più lieto. Repentinamente posò le sue mani sulle tempie di lei e la baciò in fronte. Margherita tremando fece un passo indietro:

— Signor conte - disse - la prego!

— Ma, via, perchè è tanto smorfiosa?

— La prego - ripetè Margherita con forza.

— Bene! bene! - replicò Bruno sorridente. - Non vogliamo mica andare in collera per questo. Io sono di buon umore e lei me lo guasta se non torna a farmi subito la cera contenta. Ebbene - disse dopo una breve pausa - ancora la sollera? Vuole dunque liberarsi di me?

Bruno aveva fatta questa ultima domanda per burla, ma Margherita desiderava davvero che egli si allontanasse. Aveva paura di lui ed in quel momento si ricordò che era sola. La servetta aveva abbandonato la casa poco dopo Regina.

— Mi rallegro sempre quando la vedo. - disse Margherita dopo una breve pausa. - Ma stasera le ho detto tutto ciò che aveva da dirle e so che le farei una cattiva compagnia. Non mi sento molto bene. Devo inoltre dirle che potrebbe essere male interpretato, se ella volesse allungare questa visita, di cui la ringrazio ancora una volta con tutto il cuore, più di quanto sarebbe propriamente necessario. Poichè io sono affatto sola in casa. Le due signore sono fuori e la signorina Berg è occupata all'Opera. E' stato un caso. Se avessi saputo come poterla avvertire, l'avrei anzi pregato di venire piuttosto un'altra volta ancora.

— In altri termini: lei vuole liberarsi di me. Brava Margherita! Ma deve pur vedere che ho ogni riguardo possibile per le ciarle delle comari. Dunque non se l'abbia a male e sia di nuovo gaia. Del resto, fermi a quanto abbiamo stabilito. Mi darò le mani attorno per trovarle qualche cosa di convenevole. In ogni caso avrà presto mie notizie. Saluti le signore da parte mia.

Margherita sorrise di nuovo, disinvolta, e strinse la mano del conte con effusione straordinaria.

Il conte, il cui volto era ancora acceso dai fumi del vino, scese contento i due rami della scala.

Zufolando fra i denti il segnale del foraggio, strascinò la sciabola, che tentennava e sbatteva ad ogni scalino con gran dispetto del portiere.

Avanti la casa si fermò un momento irresoluto. Nevicava ancora, ma l'aria frizzante gli riusciva piacevole.

Agganciò la sciabola, alzò il bavero e misurando i passi si avviò al suo club nella *Schadowstrasse.*

*(Continua).*

Dunque lo si faccia una buona volta quel pezzo di lastricato; che poi si obblighi il proprietario a sopportare la spesa, o che spenda il Comune importa poco: al postutto non si tratterà di una spesa rovinosa.

**Il verbo dei giornali teatrali.** O lettore ingenuo, che quando vuoi sapere qual successo abbia avuto un artista di canto in una città qualsiasi, prendi in mano, tranquillamente, in piena buona fede un giornale teatrale, e cerchi l'articolo che, di solito, è intitolato dal cantante a cui è destinato il *soffietto* e nel quale trovi riprodotti i giudizi dei vari giornali di quella tal città ove l'artista si è prodotto, ascolta... e disingannati!

La *Gazzetta dei Teatri* di Milano nel l'ultimo suo numero publica uno dei soliti *soffietti* per il signor Leone Fumagalli, il baritono che all'ultima rappresentazione dell'*Otello*, come è noto, ha sostituito il Lherie, e *riproduce* a modo suo, vale a dire fantasticamente, le opinioni dei giornali triestini sul conto del signor Fumagalli.

Padronissima la *Gazzetta dei Teatri* di far credere a' suoi lettori che a Trieste ci sia un giornale dal titolo *Corriere mercantile* e un' altro dal titolo *Il Monitore*, che noi non conosciamo, e che l' *Osservatore Triestino*, il vecchione ufficiale, faccia, il cielo disperda l'empia bestemmia, della critica teatrale nelle sue colonne; padronissimo anche di spingere la sua fantasia fino ad inventare gli articoli di quei due giornali e stamparli; ma, ciò che a noi non garba troppo è che in quel *soffietto* della *Gazzetta* ci figura anche il *Piccolo* - e qui - adagio Biagio!

A proposito del signor Fumagalli, il *Piccolo* di data 28 aprile 1889 (edizione del mattino) N. 2659, aveva scritto:

«Nella parte di *Jago*, a sostituire il «Lherie, si è presentato il signor Fuma «galli, il quale, se come attore cantante «non regge al paragone di quegli, giova «nissimo come è, addimostrò di poter riu «scire, col tempo, un eccellente artista. Fu «meritamente applaudito dopo il *brindisi*, «ed evocato al proscenio, assieme al tenore «De Negri, dopo il *giuramento*.»

Ed ecco invece, amiamo riferirlo a titolo di amenità, quanto la *Gazzetta dei Teatri* attribuisce al critico teatrale del *Piccolo*.

«Diciamo il vero che, per quanto l' a «spettativa al baritono in noi fosse gran «de, non avremmo però osato sperare di «trovare un artista che sapesse presentarci «tanto splendidamente, sotto ogni riguar «do, il carattere dell' *alfiere* veneziano, «quale avemmo la fortuna di trovare nel «Fumagalli. Il publico lo apprezzò fin «dalla prima scena, e dopo il *Credo*, di «cui fu chiesto insistentemente e venne «accordato il *bis*, gli manifestò più forte «mente con unanimi e prolungati applausi «la sua ammirazione. E, del resto, du «rante tutto il corso dell' opera l'esimio «Fumagalli ebbe momenti felicissimi, e fra «questi, vorremmo citare il *brindisi*, la «stupenda narrazione del *sogno* e il terzetto «del fazzoletto.»

E scusate se è poco!

Il nome del signor Carlo d' Ormeville, vecchio ed esperto publicista, che figura appiedi del giornale in cui si stampano queste fanfaluche, sarebbe, però, una valida garanzia che l' *inserzione*, - giacchè tutti sanno che questi soffietti vengono pagati dall'artista interessato - sia stata fatta in buona fede. E in tal caso l'uomo dalla *fervida fantasia* sarebbe lo stesso signor Fumagalli, il quale avrebbe inventato un nuovo sistema di farsi *rèclame*, trascrivendo cioè dai giornali.. articoli che non sono mai stati scritti.

**Tentato suicidio.** Il facchino Antonio Raslohar, d' anni 26, da Vipacco, ieri, verso le cinque del pomeriggio, nella propria abitazione, al N. 18 di Scorcola, si esplose un colpo di revoltella alla mammella sinistra, con intenzione suicida.

Accompagnato da una guardia di publica sicurezza all' ospedale mediante vettura, colà si constatò che venturamente il proiettile non aveva leso alcun organo e gli era penetrato nella schiena. Il dottor Usiglio, con dolorosa operazione glielo estrasse, dopodichè il sofferente venne accolto nel quarto riparti mento.

**Ragazzo demente.** Ieri, verso le 2 del pomeriggio, gl' impiegati alla ferrovia Erpelle scorsero un ragazzo di circa 15 anni vagare qua e là per la stazione, e anche per luoghi pericolosi. Ammonito ad allontanarsi, il ragazzo che non parlava che la lingua slava, rispose stranamente, anzi si diede a fare dei salti e gridare, per cui gl' impiegati, supponendo a ragione di aver da fare con un pazzo, avvertirono le guardie di p. s. Queste allora pregarono il capostazione di telefonare alla Compagnia Treves.

Recatisi sul luogo due infermieri della Compagnia, trasportarono mediante una vettura il ragazzo nella loro infermeria, ove lo spogliarono, giacchè era tutto inzuppato dalla pioggia. Quivi lo posero a letto, dandogli da mangiare un piatto di minestra e rivestendolo poi con un vestito donatogli da un infermiere.

Più tardi fu visitato dal dott. Sennig, il quale estese un certificato di malattia, con la scorta del quale gli infermieri lo condussero all' ospedale dove fu posto nelle sale d' osservazione.

Quando gli si chiedeva il suo nome, egli o taceva o dava in iscrosci di risa.

**Politeama Rossetti.** Le rappresentazioni si seguono e si rassomigliano e per programma e per mancanza di publico. Applauditi come sempre gli elefanti.

**Un macellaio che froda i suoi padroni.** Giuseppe Devetac di Luigi, d'anni 30, macellaio, da Trieste, durante i due anni che si trovò occupato presso il signor Giuseppe Saversich, ebbe a trattenersi in varie riprese l' importo di f. 30, che egli aveva incassato per conto del suo padrone. Passato poi al servizio del signor Giulio Fabris il Devetac seguì lo stesso sistema, con di più che qui, invece di 30 fiorini in due anni, si pappolò in pochi mesi 157 fiorini. Quando il signor Fabris si accorse di venire defraudato mise bellamente il Devetac alla porta, ma non fece altri passi in confronto del dipendente infedele.

Senonchè, qualche giorno dopo licenziato il Devetac, il signor Fabris ricevette una lettera anonima, nella quale lo si minacciava di appostarlo e di accoltellarlo. Egli la portò alla Polizia ed esternò il sospetto che a scriverla fosse stato il Devetac, il quale egli supponeva covasse dei sentimenti di vendetta e ciò in causa del licenziamento. Lì egli dovette dire perchè ebbe a licenziare il Devetac, percui anche nell'autorità si fece strada il sospetto che quegli fosse l'autore della lettera minatoria. Ciò stante il Devetac venne arrestato e processato per crimine di publica violenza e crimine d'infedeltà.

Ieri al dibattimento il Devetac confessò i defraudi commessi a danno dei signori Saversich e Fabris, ma negó di avere scritto la lettera incriminata.

La Corte non ritenne provato che la lettera minatoria l'abbia scritta l' accusato e perciò assolse questi del crimine di publica violenza; ritenne invece il Devetac reo del crimine d' infedeltà e lo condannò pertanto a tre mesi di carcere.

**Una serva truffatrice.** Nella mattina del 9 febraio u. s. certa Francesca Valencich di Antonio, da San Pietro di Adelberga, d' anni 18, nubile, servente, presentavasi nella sartoria di Francesco Boschetti, alla direttrice Maria Hualla, chiedendo a nolo, per la sua padrona, che, come essa diceva, abitava in via San Nicolò N. 10, un *domino* da maschera. La Hualla, quantunque non la conoscesse, consegnò il *domino*, valutato f. 45, alla propria servente Maria Ressmann, incaricandola di accompagnare la Valencich fino all' indicata abitazione e di lasciare il *domino* soltanto dopo di aver ricevuto f. 8 a titolo di nolo.

Giunte le due donne nell' atrio della casa, la Valencich si fece consegnare la veste dalla Ressmann e salì le scale dopo di avere persuaso quest' ultima ad attenderla nell' atrio. Difatti poco dopo la Valencich ridiscese, ma pregò la Ressmann a ripassare alle 2 ore del pomeriggio per ricevere il prezzo del nolo pattuito, giacchè la sua padrona si trovava ancora a letto.

La Ressmann ritornò, picchiò a tutte le porte della casa, ma non tardò ad accorgersi di essere stata gabbata, giacchè nessuno in quella casa conosceva la Valencich.

Tale fatto, che la Valencich confessa ampiamente, diede motivo acchè venissero alla luce altri due reati dello stesso genere da lei anteriormente commessi. Difatti addì 28 gennaio dessa si presentava alla ditta in manifatture Fano e Minzi, spacciandosi quale incaricata della signora Luigia Amodeo, presso la quale si trovò in antecedenza a servire, e facevasi consegnare per conto della stessa, dall' agente del negozio sig. Pietro Viezzoli, una pellegrina del valore di f. 2.50.

Qualche giorno appresso essa carpiva sotto la stessa falsa insinuazione, nel negozio in commestibili del sig. Carlo Saulich vari generi di commestibili, del complessivo ammontare di f. 1.66.

Di questi due ultimi fatti la Valencich ieri al Tribunale si mantenne negativa. Però dessa fu riconosciuta dal giovane Viezzoli e da Alberto Fano, nonchè dal garzone del Saulich, Giov. Simonich. Inoltre a carico della Valencich stavano le sue pessime precedenze e la somiglianza fra i tre reati da essa commessi; per cui la Corte, dichiaratala colpevole, la condannò per crimine di truffa a 6 mesi di carcere.

**Un agente che minaccia colla revoltella il suo ex-padrone.** Il giovane del negozio di commestibili di Lodovico Sandri, Francesco Kanobel, l' anno scorso venne arrestato perchè sospetto del crimine d' infedeltà a danno del suo padrone; ma dall' istruttoria nulla risultò di aggravante per il Kanobel, contro il quale quindi fu desistito.

In seguito il Kanobel scrisse molte lettere al Sandri, chiedendogli indennizzo pel sofferto carcere preventivo. Non essendosi il Sandri mai piegato alle insistenze del Kanobel, questi, affine di costringerlo a dargli qualchecosa, comperò il 16 febraio una revoltella e il dì seguente, trovandosi nel caffè *Armonia*, si esternava verso certo Valencich di volersi vendicare del Sandri e a tal uopo estrasse e fece vedere l' arme comperata.

Il Valencich avvertì tosto il Sandri delle intenzioni che covava il Kanobel e da questi il Kanobel fu denunciato all' autorità, la quale procedette al suo arresto, accusandolo del crimine di pericolose minacce e della contravvenzione d' illecito porto di armi.

L'accusato, al dibattimento che ebbe luogo ieri l'atro, ammise il fatto, ma volle escludere le minacce con la revoltella. Aggiunse poi di essere stato esaltato in causa di una malattia di nervi, per la quale fu anche ricoverato nelle sale d' osservazione all' ospedale.

Venne condannato a quattro mesi di carcere.

**Cadute.** Un ragazzo di 14 anni, a nome Luigi Millich, abitante al N. 14 di San Giacomo in Monte, ieri cadde da un carro in movimento e si fratturò il braccio destro. Dovette recarsi all'ospedale ove lo medicò il dott. Marcus.

— Il fanciulletto Giovanni Ambrosini, d'anni sei abitante in Rena N. 14, ieri, mentre era intento a giocare con una forchetta in mano, cadde a terra per accidente e, con la forchetta stessa, si lacerò la guancia destra e fu perciò recato all'ospedale, ove il dott. Marcus gli prestò gli opportuni soccorsi.

— Lo stesso medico prodigò le necessarie cure allo spazzacamino Ernesto Valesio, d'anni 48, il quale cadde da un camino ch'erasi recato a pulire e riportò delle contusioni alla testa e una lussazione al braccio destro; e le prodigò eziandio ad un povero piccino di tre anni, a nome Augusto Zencovich, il quale, cadendo da una sedia, aveva avuto la disgrazia di fratturarsi il braccio destro.

**Ferita accidentalmente.** All' ospedale presentavasi ieri e veniva medicata dal dott. Marcus una vecchia di 67 anni, certa Maria Roter, abitante al N. 19 di via Riborgo, la quale, con una mannaia, accidentalmente, a quanto asserì, si era prodotta una ferita alla gamba destra.

**Colpo di sedia.** Fra due marinai insorse ieri una rissa in un' osteria. Uno dei due, certo Giacomo Sponza, d'anni 27, ne uscì con una ferita, alquanto grave, alla testa riportata da un colpo di sedia. All'ospedale, ove dovette ricorrere per le opportune cure, fu medicato dal dottor Marcus.

**Un quartetto ove tre derubano il quarto.** Il conduttore d'una birraria di Città vecchia, assieme alla propria consorte e ad una donnetta di facili costumi recavasi l' altra sera, unitamente a certo Andrea L. in parecchie osterie e botteghe da caffè a mangiare e bere allegramente. Il buon Andrea pagava per tutti e gli bastavano per ricompensa la gratitudine e la benevolenza dei suoi commensali. Ma n' ebbe, invece, qualche cosa di più, chè quei tre riuscirono a rubargli il portafoglio contenente l' importo di 53 fiorini.

Accortosi dell' ammanco, il derubato fece arrestare gl' ingrati suoi compagni dalle guardie di publica sicurezza.

**Caduto in mare.** Lungo il molo San Carlo, camminava iermattina, alquanto brillo, il facchino Attilio Posci d'anni 33, abitante al secondo piano della casa N. 6 in via del Pozzo bianco.

Visto il suo stato, la passeggiata non era delle più adatte, e il povero diavolo, perduto l' equilibrio, fece un bel tonfo in mare.

Un marinaio però lo trasse alla riva e lo affidò a due guardie di publica sicurezza, che lo accompagnarono all' ospedale.

**Vetrina in pezzi.** L' altro ieri alle ore 3 e mezzo pom. una donna di circa 50 anni, transitando la via del Ponte della Fabra, sdrucciolò e cadde.

Nella caduta urtò col braccio contro la vetrina d' una liquoreria e la spezzò frantumando pure qualche bottiglia ivi esposta. - Essendosi fatta male in seguito alla caduta, fu accompagnata da due donne alla propria abitazione.

**Cucina popolare.** *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli soldi 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

*(Cena ore 6 1/2 pom.)* Maccheroni al sugo s. 10, Ragout con polenta soldi 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1352.

**Ogni giorno una.** In tribunale.

Un gentiluomo deve comparire dinanzi al tribunale per rispondere del reato di duello.

Dopo tre ore di attesa, si decide d' interrogare un usciere:

— Quando dunque si farà la mia causa?

L' usciere, con l' abitudine della professione:

— A momenti. Vi è ancora un altro ladro prima di lei.

## TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Amato. (Ore 8) Spettacolo attraente.

## TELEGRAMMI DI BORSA
### Servizio di notte.

Vienna 26. ore 8 pomerid. Fuori Borsa Credit 298.25, Staatsbahn —.— Ungh. oro 103.15.

Francoforte 21. Credit 254.62, Staatsbahn 209.25 Lombarde 89 1/8 Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 26 Aprile. Berlino fermo. Vienna senza movimento, piuttosto debole, 298 1/2, 85 05, 96 60 e 103.12. Parigi meno sostenuto, 87.05 e 97.45 e qui, nominali maggio 95 5/8-3/4. Turchi frazione più deboli.

LISTINO. Napoleoni 9.49 a 9.50 Zecchini 5.58 a 5.60. Lire sterline 11.95 a 11.97, Lire turche 10.76 a 10.78. Londra 119.75 a 120.— Francia 47.30 47.45 Italia 47.20 a 47.40 Banconote italiane 47.30 a 47.40 Banconote germaniche 58.49 a 58.50 Rendita austriaca in carta 85.10 a 85.25 Rendita ungherese in oro 4 0/0 103.— a 103.20 detta in carta 5 0/0 96.40 a 96.60 Credit 298.50 a 299.50 Greci 5 0/0 fr. 457 a 459. Rendita italiana 95 3/4 a 95 7/8.

Tip. del PICCOLO, dir. G. Werk,
Editore e redattore responsabile A. Rocco

## RINGRAZIAMENTO.

La desolata sottoscritta, con l'animo commosso, ringrazia vivamente il sig. Direttore, il Corpo insegnante e gli studenti delle Scuole Reali, nonchè tutte quelle persone che vollero lenire in parte il suo dolore accompagnando la salma del suo dilettissimo ed indimenticabile

*RICCARDO*

all'eterno riposo.

Famiglia BERTOLINI.

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

**Ricercansi** brave stiratrici. Stabilimento Corso 2. (1137)

**Ricercasi** giovanotto da 16 a 18 anni, con bella calligrafia, possibilmente abbia qualche cognizione commerciale. Indirizzo al «Piccolo» (1143)

**Ricercato** un corrispondente italiano, perfetto, da una casa in commissioni. Offerte sub «L. P. 3 6» al «Piccolo» (1097)

**Stiratrici** abili ricercansi. Stabilimento Corso 2. (1137)

**Bambinaia** ricercasi via Piccolomini N. 2, porta N. 20. (1144)

**Corrispondenza** inglese, tedesca, italiana, contabilità, offromi pomeriggio. «B. B.» al «Piccolo» (1086)

**Viaggiatore** con ottime referenze cerca occupazione. Offerte sub «49» all'amministrazione del giornale. (1107)

**Sloveno** istruisce «Gymnasiast» poste restante. (1113)

**Casa** commissionaria ricerca praticante. Offerte al «Piccolo» sub Praticante (1134)

**D'affittare** ad uso scrittoio, pel 24 Agosto p. v. in via Carintia N. 19, piano secondo, una o due stanze con ingresso libero. Insinuarsi nella stessa casa, piano terzo, porta N. 9. (826)

**D'affittare** una bella stanza ammobiliata con costo. Via Valdirivo N 19, terzo piano. (1051)

**Affittansi** eleganti stanze pension. Indirizzo «Piccolo» (1089)

**Affittansi** stanze ammobiliate, uno due signori, pressi Piazza Grande. Indirizzo «Piccolo» (1101)

**D'affittare** una camera ammobiliata nel centro della città con ingresso libero, col costo, presso una rispettabile famiglia tedesca. Indirizzo al «Piccolo» (1122)

**Campagna** in prossima vicinanza alla città 3 stanze grandi, una piccola, grande veranda con cucina da affittarsi pella stagione. Indirizzo al «Piccolo» (1073)

**Vendesi** macchina cucire stralcio, anche rate. Indirizzo «Piccolo» (1148)

**Da vendere** una macchina Wehler e Wilson. Via Molin piccolo N. 8. (1093)

**Vendesi** pianoforte, anche rate Indirizzo «Piccolo» (1072)

**Venderebbesi** un negozio commestibili, in posizione centrica. Insinuarsi via del Toro N. 1, porta N. 8. (1138)

**Da vendere** il caffè di Sesana. Indirizzo al «Piccolo» (1140)

**Motivo** partenza affittasi quartiere di sotte stanze per fior. 120 sino 24 agosto. Indirizzo «Piccolo» (1139)

**Osteria** da vendere, bene inviata. Indirizzo al «Piccolo» (1145)

**Fu smarrita** una collana di corallo. L'onesto trovatore portandola al «Piccolo» riceverebbe mancia (1141)

**A. B. C.** Levate. (1142)

**A. T.** Crudele! Anch'io so tacere. (1149)

**Attendo** molto tempo. (1146)

**Nuova** Pianta di Trieste, soldi 20, presso Alessandro Levi. (1121)

**Promesse** Credit. Estrazione 1. maggio. Vincita f. 150.000, fiorini 5 presso Alessandro Levi. (1124)

**Tappeti** leva, mette, spolvera, imballa, con garanzia conserva durante l'estate l'Istituto Triestino dei Servi di Piazza, mostre verdi. Via San Giovanni 7. (1079)

**Guarigione** pronta, tosse, raucedine, catarro, coll'Aqua di Catrame Rondolini, soldi 30 bottiglia grande. (1035)

**Creolin** Pearson, distrugge ogni germe contagioso. (1078)

**Capelli** barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (1007)

**Tosse** ostinata, catarri senili, radicalmente guariti col Te emoliente. Farmacia Rovis. (1007)

AL
# „S. NICOLÒ"
di
*E. D. RICHETTI*
**N. 26 - Via S. Antonio - N. 26.**

Il più grande Deposito a Trieste:
**Ventagli** in tela, seta, creton, ecc. dei più recenti modelli. - **Ventagli** in carta da soldi 3 a soldi 60 al pezzo. - **Ventagli** in tela, da soldi 35 a fior. 1.50 - **Ventagli** in seta da soldi 70 a fiorini 10.

In tutti gli spacci di tabacco.

LA MIGLIORE
**Carta da sigarette**
è il genuino
# LE HOUBLON
FABRICATO FRANCESE
di **Cawley & Henry** a Parigi
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Deposito generale per l'Austria Ungheria: OTTO KANITZ
I, Stoss in Himmel 3 VIENNA.

Il deposito della rinomatissima e vera
# AQUA DI COLONIA
№4711.
Glockengasse N. 4711 in Colonia
(fabrica eretta nel 1792)
le cui bottiglie portano la ben con[...] etichetta bianca con stampa nera e ma[...] garanzia bleu ed oro — trovasi presso
l' AGENZIA ZULIN, Corso N. 21.

Il sottoscritto avverte questo P[...] blico d'avere ricevuto in assortim[ento ge]neri in commestibili di qualità, a prezzi di città.
Con stima
Marcussa And[...]
Barcola.

**Bazar** Mobili. L'apertura del Ba[zar] seguirà lunedì 29 corr. [...] piano I.

**Bazar** Mobili Venderà mobili [...] a prezzi incredibili

**Bazar** Mobili. L'apertura del Ba[zar] seguirà lunedì 29 corr. [...] piano I.

**Bazar** Mobili. Ogni persona che [...] di Mobili, attenderà l'ap[ertura del] Bazar Mobili per farne buonissimo [...]

**Bazar** Mobili. L'apertura del Ba[zar] seguirà lunedì 29 corr. [...] piano I.

**Bazar** Mobili. Non fare alcun [...] prima di avere visitato [...] bili, per capacitarsi dell'incredibile [...]

**Bazar** Mobili. L'apertura del Ba[zar] seguirà lunedì 29 corr. [...] piano I.

**Bazar** Mobili. Sarà fornito in [...] assortimento di mobiglie [...] plici che fine, da poter arredare [...] siasi appartamento.

**Bazar** Mobili, L'apertura del Ba[zar] seguirà lunedì 29 corr. [...] piano I,

**Bazar** Mobili venderà ogni [...] a prezzi fissi.

**Bazar** Mobili L'apertura del Ba[zar] seguirà lunedì 29 corr. [...] piano I.

Franco di dazio Prezzi [...]
Le migliori
# MOBILI[E]
in grandioso assortimento ed a[...] prezzi si trovano presso
Ignazio Kron - Trieste - Via T[...]
— Tergesteo —
Raccomandazioni ed elogi d[...] e di primissime Case per la bo[ntà e so]lidità delle merci, sono a disposi[zione]
Il Catalogo illustrato si spedisce [...] que gratis e franco in famiglia.

# Dr. Gust. F[...]
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e [...]
Via S. Nicolò N 14 primo [...]
Ordinazioni dalle 3 alle 4 [...]

CHI VUOLE ACQUISTARE VER[...]
# Panni o stoffe di la[na]
*di Brünn*
francesi o inglesi
si rivolga con tutta fiducia [...]
ditta in panni
MORITZ BUM a BRÜ[NN]
fondata nel 1822.
Per i signori sarti sono disposte [...] carte di campioni. Spedisco anche [...] lunghe metri 3.10, sufficienti per un [ve]stito completo al prezzo di fior. 4.[...] 5.75, 6.75, 7.75 sino a f. 10.[...]

La migliore bevanda rinfresc[ante]
ESTRATTO
# TAMARIN[DO]
DOLCIFICATO
(PREPARATO A FREDDO)
da
*GIAC. ENRICO HU[...]*
TRIESTE
L'**Estratto tamarindo** [dolci]**ficato** (preparato a freddo) si vende [in bot]tiglie grandi (un Litro) ed in picc[ole (1/2] litro) ai seguenti prezzi:
PER TRIESTE:
**Bott. grandi (1 Litro)** [...]
„ **piccole** (1/2 „ ) [...]
Per tutta la Monarchia Austro[-Ungarica]
(franco di dazio e d'imballaggio)
**Bott. grandi (1 Litro)** [...]
„ **piccole** (1/2 „ ) [...]
*Sconto d'uso ai rivenditori*
In vendita presso le principali D[rogherie, Pa]sticcerie e Liquorerie, nonchè nel [...]
Deposito Generale: Via S. Apollinare [...]